



Reggio Emilia, 02/02/2020

MOZIONE

La presente mozione si appoggia alla petizione promossa dalla associazione culturale "Aperta...Mente" (associazione di fatto, iscritta nei registri del Comune di Reggio Emilia) operante sul territorio reggiano da quattro anni, che svolge attività di approfondimento, divulgazione e riflessione sui temi sociali, etici, religiosi, storici e culturali
Tale petizione è stata protocollata in data 28 settembre 2021 ed ha raccolto 130 firme dei cittadini che partecipano alle attività dell'associazione.

Il 24 ottobre 2021 L'associazione ha invitato il presidente dell'associazione Gariwo Gabriele Nissim che il 10 maggio 2012, sostenuto da un gruppo di associazioni, istituzioni ed eminenti personalità della cultura di tutto il mondo, ha conseguito l'approvazione da parte del Parlamento europeo della sua proposta di istituire una Giornata europea dei Giusti.

La Giornata dedicata ai Giusti d'Europa è stata istituita con Dichiarazione scritta n. 3/2012 del Parlamento europeo e sarà celebrata ogni anno il 6 marzo in tutta Europa, data della morte di Moshe Bejski il grande artefice del Viale dei Giusti di Yad Vashem che rende omaggio a coloro che hanno aiutato gli ebrei durante la Shoah.

premesse che

- **La Giornata dei Giusti:** è stata istituita il 10 maggio 2012 dal Parlamento Europeo, che con le 388 firme della Dichiarazione Scritta n. 3/2012 ha approvato la proposta di Gariwo di dedicare una ricorrenza ai Giusti per tutti i genocidi.
- **L'Italia** è stato il primo paese ad aderire a tale dichiarazione istituendo la Giornata dei Giusti quale solennità civile da celebrarsi il 6 marzo di ogni anno con la legge n. 212 del 20 dicembre 2017.
- **I Giusti nel mondo** non sono le vittime, ma sono coloro che si impegnano a soccorrere i perseguitati durante i genocidi, a difendere la dignità umana calpestata nei regimi totalitari e a testimoniare la verità per non dimenticare. Nel corso degli anni l'associazione Gariwo ha onorato i Giusti della Shoah, del genocidio armeno, del Gulag, di Rwanda, Cambogia, America Latina; il coraggio civile di giornalisti, intellettuali, diplomatici, religiosi, semplici cittadini; l'esempio dei "Giusti del nostro tempo", testimonia l'azione di persone che si assumono una responsabilità di fronte alle sfide del presente come il fondamentalismo, la crisi dei migranti, i nuovi populismi
- **Il termine Giusto** è tratto dal passo del Talmud che afferma "chi salva una vita salva il mondo intero" ed è stato applicato per la prima volta dallo Yad Vashem di Gerusalemme, in riferimento a coloro che hanno salvato gli ebrei durante la persecuzione nazista in Europa. I Giusti non sono né santi né eroi, ma persone comuni che a un certo punto della

loro vita, di fronte a ingiustizie e persecuzioni, sono stati capaci di andare con coraggio in soccorso dei sofferenti e di interrompere così, con un atto inaspettato nel loro spazio di responsabilità, la catena del male.

I criteri con cui si attribuisce il titolo di Giusto sono indicati nella Carta dei Giusti di Gariwo network che associa tutti i giardini dei giusti che la sottoscrivono

<https://it.gariwo.net/dl/Carta-dei-Giusti.pdf>.

- **I giardini dei giusti** sono quindi libri aperti che raccontano le storie dei Giusti. Sono spazi pubblici, luoghi di memoria ma anche di incontro e di dialogo, in cui organizzare iniziative rivolte a studenti e cittadini per mantenere vivi gli esempi dei Giusti non solo in occasione della dedica dei nuovi alberi, ma durante tutto l'anno.
- Che l'**associazione Gariwo** opera dal 1999 e oggi è una Fondazione ONLUS presieduta da Gabriele Nissim. L'associazione nasce per creare i Giardini dei Giusti in tutto il mondo usando mezzi di comunicazione, i social network e le iniziative pubbliche per diffondere il messaggio della responsabilità.

Considerato

- Che il ricordo del bene è fondamentale nel processo dell'integrazione europea, perché insegna alle generazioni più giovani che chiunque può decidere di aiutare gli altri esseri umani e di difendere la dignità umana, e che le istituzioni pubbliche hanno il dovere di rimarcare l'esempio rappresentato dalle persone che sono riuscite a proteggere coloro che hanno subito persecuzioni fondate sull'odio; persone che salvano, accolgono, testimoniano, ed esprimono la propria umanità nel soccorso a un altro essere umano.
- Che l'associazione Aperta-mente ha invitato ad un convegno il 24 ottobre il presidente dell'Associazione Gariwo (Gardens of the Righteous Worldwide) Gabriele Nissim promotore della Dichiarazione Scritta del Parlamento Europeo per approfondire la possibilità di allestire anche nella nostra città il Giardino dei Giusti;
- Che l'associazione Gariwo potrà garantire la coerenza del Giardino di Reggio Emilia con gli altri giardini nel mondo mettendo a disposizione l'enciclopedia dei Giusti nel mondo
- Che l'associazione Gariwo valuta attraverso una commissione di garanti le candidature a "Giusti delle nazioni" le storie del territorio che possono rientrare nei criteri sottoscritti nella Carta dei Giusti.
- Che grazie all'interessamento della Fondazione Gariwo sono sorti i giardini dei Giusti nel Mondo nelle città di Milano, Brescia, Busto Arsizio, Catania, Cologno Monzese, Firenze, Genova, Mantova, Padova, Palermo, Pistoia, Rimini e Torino.
- Che alcune di queste esperienze sono itineranti nei parchi scolastici perché strettamente correlate ai percorsi sulla legalità dei giovani.

tutto ciò premesso impegna il sindaco e la giunta

- Di istituire anche a Reggio Emilia il "Giardino dei Giusti del Mondo" aderendo ai canoni dell'associazione Gariwo attraverso l'adesione a Gariwo network

- Di individuare l'area o le aree idonee e il percorso di progettazione e coinvolgimento dei soggetti del territorio;
- Di istituire la celebrazione dei Giusti nel Mondo il 6 marzo di ogni anno.
- Di organizzare attività culturali, convegni e seminari sui temi dei **Giusti nel mondo**, per favorire l'approfondimento e diffondere la conoscenza e l'importanza di quanto da loro fatto in vita.

Lucia Piacentini, Cinzia Ruozi, Gianluca Cantergiani, Claudio Pedrazzoli, Paolo Burani, Palmina Perri, Cristian Vergalli, Marwa Maumoud, Paola Ferretti, Fausto Castagnetti, Fabiana Montanari, Giuliano Ferrari, Claudia Aguzzoli